

IL RICORDO L'evento in programma il 27 ottobre nell'ambito del festival Premio Bianca d'Aponte Città di Aversa

Avion Travel, concerto per Mesolella

NAPOLI. Tutti insieme per Fausto Mesolella (nella foto). Sarà una occasione unica per gli Avion Travel quella del 27 ottobre ad Aversa per riportare il loro storico chitarrista e autore nel "suo" festival, il Premio Bianca d'Aponte - Città di Aversa, con un set appositamente pensato.

MESOLELLA, SCOMPARSO IMPROVVISAMENTE pochi mesi fa, è stato sin dal suo nascente nel 2005 direttore artistico del d'Aponte, l'unico concorso musicale in Italia dedicato esclusivamente a cantautrici proprio grazie ad una idea del grande musicista casertano. L'esibizione degli Avion Travel sarà uno dei momenti centrali della tredicesima edizione del Premio, che si svolgerà al Teatro Cimarosa di Aversa il 27 e 28 ottobre. In veste di madrina delle concorrenti ci sarà Rachele Bastregghi dei Baustelle, che interpreterà fra l'altro un brano di Bianca d'Aponte, la cantautrice prematuramente scomparsa a 23 anni a cui il festival è dedicato.

ALTRI OSPITI SARANNO ANNUNCIATI, insieme ad alcune novità, durante la presentazione ufficiale della manifestazione, che avverrà martedì 10 ottobre alle ore 11.00 nel Salone Romano del Teatro Cimarosa di Aversa (Vicolo del teatro, 3). Saranno presenti, fra gli altri, Gaetano d'Aponte, il sindaco e l'assessore alla cultura di Aversa e un rappresentante del Liceo Classico "Domenico Cirillo". Il cuore del festival sarà come sempre dedicato al concorso, che vedrà in gara dieci cantautrici provenienti da tutta Italia: Patrizia Capizzi da Caltanissetta, Marta De Lluvia da Recanati (MC), Marialuisa De Prisco da Gesualdo (AV), Francesca Mari da Taranto, Fede 'N' Marlene da Napoli, Federica Morrone da Castel San Giorgio (SA), Ilaria Mureddu da Torino, Frida Neri da Fano (PU), Nòe da Menfi (AG), Francesca Romana



Perrotta da Lecce.

LA VINCITRICE AVRÀ DIRITTO ad un premio decisamente corposo: un tour di otto concerti in luoghi prestigiosi realizzato grazie a Nuovolmaie (progetto realizzato con i fondi dell'art.7 L. 93/92). Continuano intanto le collaborazioni del d'Aponte con altre manifestazioni. Da quest'anno infatti il Premio Bianca d'Aponte International sarà assegnato in collaborazione con la Fondazione Andrea Parodi, attingendo fra le artiste iscritte al Premio Andrea Parodi. La premiazione avverrà proprio durante il Parodi a Cagliari il 14 ottobre. Altra prestigiosa presenza

del d'Aponte si avrà a Maranello, il 9 novembre, nel corso di una rassegna dedicata a Fabrizio De André che avrà come tema: "De André e le donne". A rappresentare il Premio ci saranno Claudia Angelucci, Erica Boschiero, Charlotte Ferradini e Francesca Incudine, vincitrici o concorrenti di passate edizioni. Ecco l'albo d'oro: Veronica Marchi e Germana Grano (ex aequo, 2005), Chiara Morucci (2006), Mama's Gan (2007), Erica Boschiero (2008), Momo (2009), Laura Campisi (2010), Claudia Angelucci (2011), Charlotte Ferradini (2012), Federica Abbate (2013), Elisa Rossi (2014), Irene Ghiotto (2015), Sighanda (2016).

IL FILM CON AMBRA ANGIOLINI E EDOARDO LEO "Ti ricordi di me?" su Rai3

NAPOLI. Rai3 trasmette alle 20,45 il film di Rolando Ravello "Ti ricordi di me?" con Ambra Angiolini, Edoardo Leo, Ennio Fantastichini. Roberto e Bea si incontrano davanti al portone della terapeuta che li ha in cura. Lui è cleptomane e autore di surreali favole. Lei fa l'insegnante elementare, è narcolettica,

apparentemente svagata e, in seguito a forti shock emotivi, reagisce con improvvise quanto imprevedibili perdite di memoria. Per questo porta sempre con sé un libro in cui scrive sia gli avvenimenti più importanti della sua vita sia piccole annotazioni quotidiane. Ha inizio da subito un corteggiamento tenace e buffo.

IL RITORNO DOPO QUATTRO ANNI DA "COSMOS" Terzo album per i Fitness Forever Piacevoli sonorità retrò in "Tonight"

NAPOLI. A distanza di quattro anni da "Cosmos" e di otto da "Personal Train", i napoletani Fitness Forever (Luigi Scialdone - basso e voce; Andrea De Fazio - batteria e percussioni; Francesca Diletta Iavarone - Flauto; Nicoletta Battelli - voce; Roberto Porzio - keyboards; Massimo Imperatore - chitarre; Carlos Valderrama - voce e keyboards) pubblicano il loro terzo disco "Tonight" (stampato sia in formato CD che LP).

Mentre sul piatto, tra il mat e la testina, gira "Tonight", l'orecchio impatta contro un muro sonoro che colpisce con mattoni di musica retrò dal gusto seventies, trasportando l'ascoltatore tra gli umori, i colori e le luci da Studio 54. Gli intenti del gruppo sono espliciti da subito, ed elegantemente rappresentati nella copertina che ritrae un'affascinante e accattivante giovane donna in abito disco, stesa "in campo" rosso su di un letto, intenta in una probabile conversazione amorosa. "Tonight" è un disco dove spicca una quasi maniacale cura negli arrangiamenti che, al pari delle ambientazioni disco di fine anni settanta, è filo conduttore all'interno non solo dei singoli brani, ma dell'intero lavoro. "Ultimamente mi sta capitando di innervosirmi quando qualcuno dei miei amici insiste a dirmi quanto gli piace una specifica canzone del disco - dice Carlos Valderrama - pensavo mi succedesse quando magari veniva tirata in causa qualcuna delle canzoni che mi piacciono di meno. Invece mi sta succedendo anche quando ad esempio dicono "sto in fissa con André" (e siamo in tanti!) che dovrebbe essere la mia preferita. Il motivo di questo



credo sia da attribuire al fatto che Tonight è un disco a cui abbiamo lavorato molto, oltre 4 anni, e uno degli aspetti principali per cui ci abbiamo messo tanto tempo è stato proprio quello che non volevamo riempire un disco di canzoni e basta, ma volevamo raccontare una storia con un filo logico e lo volevamo fare sia dal punto di vista dei suoni che da quello delle parole. Tonight è un racconto di una notte qualsiasi, vista dall'alto nella prima canzone, in cui cala all'improvviso una lente di ingrandimento per leggere da vicino i sentimenti di persone che da massa anonima si trasformano nei protagonisti del racconto: alienazione, riscatto, sensualità, disillusione, ingenuità e malinconia, a seconda dell'età e della storia del protagonista di turno. Sono tante storie diverse, ma con un unico comun denominatore - ed è ovviamente per questo che abbiamo voluto per la prima volta affidare la voce di così tante canzoni a degli interpreti esterni (Vincent Mouglet e Anna Jean, francesi, e Paulita Demaiz, spagnola): è stata un'esigenza naturale avere varie voci per raccontare tante storie diverse".

MARCO SICA

DA OGGI IN RADIO

di Fabio Fiume

Liberato "cade" su "Gaiola portafortuna", bene Arisa e Negramaro

Arisa - Ho cambiato i piani: Lo avrà capito finalmente Arisa che quando si concede canzoni ariose che concedono forza all'interpretazione non ce n'è per nessuno? Dopo una serie di pezzi sbagliati, arriva quello giusto, a conferma della virata di "Ho perso il mio amore", che ce la riconsegna splendida cantante quale è. La voce inizia un po' a sporcarsi però (notare gli acuti); attenzione prima che sia tardi. **Voto 7,5**

Eugenio Bennato - No logic song: Nonostante il mood abbia sempre il suo perché ed il concetto del testo in generale è apprezzabile, Bennato ha forse scordato di aver già fatto Grande Sud che ha praticamente lo stesso arrangiamento, la stessa battuta ed anche le incursioni in altra lingua. Strano per lui. **Voto 4,5**

Carla Bruni - A perfect day: Il progetto cover dell'ex first lady di Francia procede con questa versione del brano di Lou

Reed. Sarà che nella versione originale puzzava di vita vissuta che qui annaspa invece in un'atmosfera da tavolino in giardino col sole leggero dei pomeriggi di Settembre, e la settimana enigmistica tra le mani. Resta solo il gran pezzo. **Voto 5**

Elodie - Semplice: Quanto puzza della prima Noemi questa canzone? E nelle strofe ancor più che nell'inciso. Non è una brutta ballata questa ma è fortemente impersonale, per confermare una carriera e soprattutto per una voce che meriterebbe di trovare autori più giusti che le cuciano un vestito che non sembri preso al mercatino dell'usato. **Voto 5**

Imany - There were tears: La bella voce soul di Imany si scialacqua un po' in questa canzoncina che pur ha testo importante ma è un po' scialba nella resa anche se probabilmente la più corale di tutte quelle prodotte ad oggi. Buona po-

tenza radio quindi, però meno atmosfera che una cantante come Imany non può permettersi di perdere. **Voto 5,5**

Liberato - Gaiola portafortuna: Il particolare progetto (dall'identità nascosta?) cade alla terza prova con questa canzoncina elettronica e modaiola nei suoni che non ha la potenza evocativa delle precedenti uscite e rende anche meno curiosa la caccia alla faccia. Anche la suggestione qui diventa questione solo per chi è napoletano e sa esattamente cosa è e dove è la Gaiola. E gli altri? Cercate pure... **Voto 5=**

Gianni Morandi - Dobbiamo fare luce: Nonostante Ligabue sia uno che marchi a fuoco le cose che scrive e che difficilmente chi le interpreta riesce a togliergli la sua aura imperante, Gianni Morandi dall'alto delle sue sette decadi sulle spalle, gli dà un colpo di spugna, fornendo al brano una positività che è invece tipica-

mente sua. La luce insomma lui la fa. **Voto 7**

Negramaro - Fino all'imbrunire: Giuliano abbassa toni e spinte vocali che ultimamente non rendevano troppo piacevoli le canzoni pur buone che però una dietro l'altra non superavano la prova ascolto del quarto d'ora. Qui il rock salentino sposa una sincopata base elettronica ed il matrimonio porta pace casalinga per il vocalista della band, dopo tanto girovagare che ne aveva un po' disperso i semi. **Voto 7,5**

Zayn & Sia - Dusk till dawn: Connubio vocale perfetto tra l'ex One Direction e la star di cui si conoscono più le spalle che il viso. Si tratta di una ballata di base elettronica con influenze naturalmente soul come la voce del "bellu guaglione" vuole, che sfociano poi nell'impertinza spigolosa degli acuti della senza volto. **Voto 7+**